LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI - N. 188 — MARTEDI 8 Luglio 1913 — UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Via della Posta Telefono 1-68 — Negli Stati dell'Unione postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati.

Palmanova. Alienazione titoli di rendita. — Pordenone. Sussidio pel servizio automobilistico Pordenone-Oderzo. — Povoletto. Contributo per la esposizione di Udine e Cividale. — Castelnuovo. Regolamento impiegati Comunali d'Ufficio. — Claut. Aumento salario allo stradino. — Lauco. Illuminazione Ufficio Munic. Spesa continuativa. — Moggio. Concessione piante al comun. 8 Regg. Alpini «Salvo ratifica». — Pordenone. Casa di Ricovero. Istituzione reparto cronici. — Budoia. Capitolato medico con modifica all'art. 30. — Meretto. Regolamento impieg. comun. d'Ufficio. — Claut. Tariffa tassa famiglia d'Ufficio. — Andreis. Deman. Conc. Combustibile per restauro malga Farra Fratta. — S. Vito di Fagagna. Illuminazione pubblica. — Arta. Assunzione spesa collocamento sordomuto Cappellari. — Gemona. contributo per monumento a Gerolamo Savorgnan. — Forni di Sotto. Aumento stipendio ai medici. — Palmanova. Mutuo per edificio scolastico. — Palmanova. Concorso per l'esposizione di Cividale. — Marano Lagunare. Istituto Naz. per gli orfani dei Militari in Roma. Contributo. — Pavia d'Udine. Convenzione col Comune di Udine pel dazio consumo. — Villasantina. Convenzione con Polonia Renier e varianti al progetto per l'edificio Municipale. — Ravascletto. Utilizzazione piante di faggio. — Paluzza. Concessione piante alla frazione di Timau. — Tolmezzo. Concessione piante alla latteria sociale di Fusea.

Rinvii.

Bertiolo. Preventivo 1913. — Arta. Taglio piante per costruzione ponti. — Raccolana. Utilizzazione boschi. — Ampezzo. Vendita di titoli del debito pubblico — Aviano. Ampliamento del Cimitero. Prestito provv. di l. 10000.

Decisioni varie

Udine, Tassa Eser. Ric. dott. Ugo Ersettig Respinge, Cividale, Tassa famiglia Ricorso Triteur Raoul, respinge, idem Braidotti Luigi respinge, idem. Gasparini Carlo respinge, idem. De Puppi Teresita ed. Gabriel, idem. Sdraulig. Valentino accoglie in Parte, Tremonti Sora Tassa Famiglia Ricorso Vallar Pietro. Accoglie, idem. Facchin. Antonio accoglie, Tarcento Tassa famiglia Ricorso Bernardis Guglielmo accoglie, idem. Cussig giovanni respinge, Busulin Giovanni respinge, idem Iob Gregorio, respinge, idem. Bussolin Angelina respinge, — Manzano. Niemiz Antonin. — Meduno Tassa, esercizio Ricorso Toneutti Giovanni respinge idem. Vallorugo Gio Batta accoglie in parte. — Roveredo idem De Duca Angelo respinge, idem. Rodivo Alessandro idem. Colazzi Angelo respinge, idem. De Luca G. Batta accoglie. — Codroipo Tassa famiglia Ricorso Pittogalli Luigi accoglie. — Castions Acquisto fondo per le scuole esprime parere favorevole.

Palmanova. Tassa famiglia. Ricorso Ludiarini Vittorio. Accoglie — Rivolto. Tariffa tassa famiglia. Diffida ad adottare la tariffa salvo a provvedere d'Ufficio. — Azzano X. Ampliamento chiesa di Corva non approva. — Teor. Acquisto di Chinino di Stato. Diffida ad effettuare lo stanziamento in bilancio della somma di L. 60. = Prato Carnico. Bilancio Preventivo 913. Autorizza la sovrimposta. — Cassacco. Treppo Grande. Servizio medico. Insiste nel precedente parere. — Ampezzo. Capitoli speciali. Esprime parere favorevole. — Cordenons. Mutuo L. 69000 per estinzione debiti. Conferma la precedente approvazione.

Sussidi governativi per i ponti sul Tagliamento

Ci consta dalla Prefettura che il Ministero dei Lavori pubblici ha autorizzato il pagamento al consorzio Tolmezzo-Verzegnis-Cavazzo Carnico per la costruzione del ponte sul Tagliamento di L. 42,712.48 a saldo II. rata del sussidio governativo; e al Comune di Trasaghis di L. 40,739.65 quale I. rata del sussidio di oltre 200 mila lire per il ponte sul Tagliamento, a Trasaghis.

S. GIORGIO NOGARO

Chi ha perduto?

Riceviamo:

Oggi mi fu portata una cartella contenente stampe, disegni e bozzetti, perduta da qualche artista che potrebbe forse essere della vostra città, Io la tengo a disposizione di colui che potesse provare di esserne il proprietario,

Distinti saluti.

Ugo Foghini

BUTTRIO

Onorificenza bene meritata. — Qui è a tutti noto quanto per il bene pubblico e privato, dando ascolto unicamente al suo squisito sentire, elargisca il sig. Giacomo Tomasoni, come pure sono note dacchè da anni lo si volle a capo del nostro Comune le tante altre benemerenze ch'egli si è acquistato anche in questo campo con le sue assidue cure per il benessere del bilancio comunale. Ed è quindi con viva gioia che in questi giorni apprendemmo come egli sia stato per questi ultimi meriti nominato cavaliere della corona d'Italia.

Per la ben meritata onorificenza facciamo plauso e all'eletto sig. Giacomo inviamo le nostre vive congratulazioni.

TARCENTO

Funebri. — 6. — Oggi alle 5 pomeridiane, da un lungo corteo fu accompagnato all'ultima dimora il compianto Giacomo Bertossi. Tutta Tarcento era a tributare un saluto al caro uomo, che dovette soccombere a soli 34 anni essersi conquistata la stima generale.

Si notarono: il sindaco cav. Candolini, Pattini Icilio, Tonchia Carlo, Rovere Giona, cav. G. Batta Serafini, Gregorio Iob, Boldi Giovanni, Maria Giudice, Aghina Angela, Mario Casagrande, Arturo De Monte ed altri. Al Cimitero presero la parola il cav. Perissutti ed il cav. Serafini, ricordando l'opera dall'estinto prestata per il paese.

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.

TRICESIMO

Conferenza. — Oggi l'egregio dott. Fausto Aldrighetti, veterinario consorziale, tenne in un'aula delle scuole elementari, agli insegnanti comunali, una dotta conferenza sull'importante tema: malattie infettive.

Premesso un cenno sommario sulle malattie in genere, trattò poi delle varie malattie infettive comuni alle persone ed agli animali domestici, i quali non di rado sono il mezzo per la comunicazione delle loro malattie all'uomo come la tubercolosi, il colera, il vaiolo, il carbonchio, la rabbia ecc.

Accennò anche brevemente alle principali malattie esclusive dei bovini, degli equini, dei suini, ovini, uccelli ecc. suggerendo le relative cure profilatiche.

L'egregio D.r Aldrighetti svolse l'importante argomento con molta competenza e dottrina; parlò con parola piana e spedita, per oltre due ore, e fu ascoltatissimo.

Alla fine della conferenza gl'insegnanti e l'assessore Del Fabbro, presente, ringraziarono l'oratore esprimendogli il desiderio di riudirlo in breve.

BUIA

Da una sagra all'altra. — (Car) Oggi vi fu la sagra annuale della chiesa nella frazione di S. Floreano.

Vi fu grande animazione e concorso immenso di paesani e di brigate dei paesi circonvicini. Prestarono servizio le due bande, e cioè la Filarmonica indipendente e la Cattolica. Non si ebbe a lamentare nessun inconveniente ma verso le sei pom., more solito, un violento acquazzone turbò e fece disertare la festa ma... riempì le osterie!

— Sabato, avremo al capoluogo la sagra di S. Ermacora, sagra resasi tradizionale in tutta la provincia. Già cominciano a giungere i baracconi e il mercato si va popolando.

ARTA

Furto nella Chiesetta degli Alzeri. — Ho visto l'altro giorno ricordata, sul giornale, l'antica isolata Chiesetta di S. Nicolò degli Alzeri, che fu di recente restaurata. Bene: ieri mattina fu trovata aperta la porta e scassinate le cassette per le elemosine. Furono rubate lire 5 e il danno dell'effrazione della cassetta importa non più di 10. Dei ladri, nessuna traccia.

Austriaco disertore — Quest'oggi si è spontaneamente costituito alla caserma dei carabinieri certo Valentino Melcher fu Tomaso, dichiarandosi disertore dell'imperial regio esercito. Apparteneva al 9.o regg. artiglieria di campagna 1.a batteria di stanza a Klangenfurt.

Il raccolto dei bozzoli. 7) Il raccolto dei bozzoli fu quest'anno scarso. Si raccolsero circa 10 quintali, 6 quintali di meno dell'anno decorso. La scarsità di quest'annata la si deve ascrivere alla stagione piovosa dell'anno passato che determinò la poca vegetazione dei gelsi.

PRATA DI PORDENONE

Si trattava di una ragazzata. — Tanto per la verità, solo poche ragazze della filanda del cav. Centazzo scioperarono dalle ore 8 alle 12 di venerdì scorso.

Ritornarono al lavoro pentite, e con la dipprovazione delle altre operaie.

AMPEZZO

Si asporta le dita della mano destra. — L'operaio Nigris Vincenzo d.o Danelut, falegname, questa mattina mentre lavorava nella piallatrice dello Stabilimento Elettrico meccanico Nigris Tolio, per la lavorazione del legno e del ferro, ebbe presa la mano destra nella piallatrice ed asportato tutte le dita.

Gli furono tosto praticate le cure più necessarie dal medico locale; e quindi il disgraziato fu trasportato a mezzo d'automobile, gentilmente concessa dal sig. Giuseppe Nigris, a Udine.

STREGNA

Il collaudo di una strada. — Domani, mercoledì, seguirà il collaudo della strada Zanier-Stregna. Verranno, collaudatori, gl'ingegneri: Matteucci capo del Genio Cicile di Venezia, Gadda capo del Genio Civile di Udine e Cantarutti capo dell'Ufficio tecnico provinciale. Per l'occasione, il Municipio ha invitato il Prefetto comm. Luzzatto, l'on. barone Morpurgo nostro deputato e alcune autorità della vallata e del nostro capoluogo, S. Pietro. Speriamo che il tempo voglia cessare dal perseguitarci, per rendere possibile questa visita desiderata del capo della Provincia e dell'amato nostro Deputato.

MANIAGO

Infortunio sul lavoro. — 7.) L'apprendista fabbro Luigi Ret Castellan di Sante, di anni 13 addetto allo stabilimento cortellerie Riunite Marx & Comp. ebbe ieri la disgrazia d'impigliarsi con un braccio ad una cinghia di trasmissione. Venne medicato dal dott. Biletta che gli riscontrò la distorsione del gomito. Ne avrà per una quindicina di giorni.

RAVASCLETTO

Strada Ravascletto-Comeglians. L'interesse pubblico prima, il privato poi

Finchè la discussione relativamente alla progettata strada Ravascletto-Comeglians, di cui si è molto scritto, si conteneva nei limiti di un esame sereno ed imparziale, quali interessati, ci siamo mantenuti in disparte, lasciando che il giudizio sulle critiche mosse da *incompetenti* venisse dato da chi poteva vedeva le cose senza spirito di parte; ma ora che, da qualche tempo gli avversari sembrano aver perduta la bussola nei ragionamenti e perchè non vedono che intrighi, maneggi, gente scorretta in tutto e dappertutto (già, poveretti, sono alimentati da certi ambienti che non lasciano pensare in modo diverso) è necessario che il pubblico sappia finalmente che non è già perchè la strada non sia necessaria e di pubblico interesse che si sbraitano tante fandonie contro il tracciato di essa, ma perchè colla sua costruzione, forse per qualche anno, si toccherebbe il borsellino privato coll'aumento della sovraimposta alla frazione di Zovello. Notisi che i corrispondenti degli articoli comparsi nel N.o 456 del *Lavoratore* e nel N.o 168 del *Giornale di Udine* (che forse in questa sola cosa vanno d'accordo) sono grandi proprietari di Zovello. Ecco la principale ragione. Altri poi scrivono perchè la strada non passa avanti la porta di casa loro. Il progetto dell'ing. Valentinis veniva approvato con plauso dal Consiglio comunale di Ravascletto nella seduta del 26 marzo 1911 ad *unanimità* presenti e votanti pure dei consiglieri di Zovello che a far ciò erano stati consigliati dal signor Antonio Barbacetto.

L'inconfutabile interesse pubblico ebbe per quel giorno il sopravento sulla coscienza dei consiglieri; ma successivamente qualcuno che vorrebbe passare per la maggiore, di Zovello, avrebbe voluto non spendere, perchè diceva di avere già una strada (costruita col bilancio generale del Comune nel 1890) e che quella progettata non è necessaria; che non vale la pena di spendere, secondo il *Lavoratore*, 150 mila lire, (sono invece 75 mila, più 20 mila di servizio pagabili in venti annualità, accordato da Comeglians) che il Comune non ha diritto per la distanza, che Ravascletto deve poi spendere molto nella manutenzione, che in ogni caso bisogna costituire il consorzio ecc ecc., e giù ricorsi sopra ricorsi con un linguaggio tutto proprio e tale da mostrare ad evidenza come calzolai, agricoltori, agenti di commercio ecc., possano da un subito trasformarsi in provetti ingegneri.

Chiederà qualcuno (non certo nè A. Barbacetto nè N A C) perchè Zovello deve opporsi alla nuova strada necessaria per Ravascletto, se quella che congiunge Zovello a Cercivento fu costruita da tutto il Comune? Le argomentazioni addotte dai ricorrenti non giustificano certamente l'opposizione, perchè la frazione di Zovello non è poi così povera come si vorrebbe far credere. Infatti basta dare un'occhiata all'aliquota di sovraimposta che essa paga, e che è appena di 0.57 per lira di rendita compresa l'imposta erariale, provinciale, comunale e gli aggi all'esattore, mentre quasi tutti gli altri 25 bilanci della vallata di Gorto vanno fino a L. 1.43 per lira di rendita (Comeglians).

Notisi poi che or non è molto Zovello ha dovuto spendere in iscuole e Cimiteri circa 35 mila lire; e su proposta ed insistenza del sig. Antonio Barbacetto, ha deliberato nel 27 gennaio 1912 di acquistare 50 azioni della Società elettrica del Fontanone di Timau (con quali criteri e vantaggi ancora non si sa) nè si usa tanta perspicace vigilanza nella vendita dei boschi di Zovello quando si detta la delibera che accorda la vendita a metro cubo dei tronchi misurandoli dalla parte più stretta e con 20 centimetri di maggior lunghezza.

Con tuttociò la frazione non ha debiti, non ha tasse all'infuori di quella *cani* che frutta L. 55; ha qualche piccolo risparmio ed il suo bilancio si chiude bene. Non parliamo poi delle altre frazioni che non hanno alcuna sovrimposta nè tasse,

Ravascletto ha depositati in tre libretti di risparmio ben 51 mila lire, oltre a 40000 che s'incassano questo anno dalla vendita avvenuta di boschi. Campivolo in un libretto circa 40000 lire, il bilancio generale circa 7000. Da ciò si vede che il Comune è in tali condizioni da affrontare quella ed altre spese senza punto scomporsi, nè in alcun modo sbilanciarsi.

Per quanto riguarda la convenienza economica, basta notare che il solo risparmio nella condotta della merci in entrata ed uscita è sufficiente ad ammortizzare la spesa e la quota di manutenzione, senza tener calcolo dell'evidente, certo e molto superiore utile che ne deriva dall'aumento di valore dei floridi boschi; e tutto questo è già stato altra volta dimostrato da chi era competente e da chi ha studiata la questione.

Alle altre gratuite affermazioni ed insinuazioni di distanze e via via, non rispondiamo nemmeno, perchè non sono certo elastiche come la coscienza di qualcuno.

Noi non scriviamo per convincere i sullodati corrispondenti del loro torto, ma vogliamo invece mettere sull'avviso i frazionisti di Zovello che non è certo col sistema violento ed imperativo (d'altri tempi) usato dal sig. Antonio Barbacetto che il consiglio comunale di Ravascletto può tener conto delle differenti condizioni di Zovello. Il Comune è dalla parte del buon diritto; la costruzione della strada è una delle spese che vanno nel bilancio generale e se da un lato Zovello s'incapponisce nell'opposizione, dall'altro il Comune dovrà seguire la legge fino in fondo ed allora i contribuenti di Zovello ringrazieranno il sig. Barbacetto di averli per sempre ben conciati. *Alcuni di Ravascletto.*

LESTIZZA

Consiglio Comunale. 7. Ieri domenica alle 10 ant. si riunì in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale. Erano presenti: il sindaco sig. Compagno; l'assessore Marangoni Giuseppe e i consiglieri Pagani Giuseppe, Benedetti Benedetto, Floreani Antonio, Gomboso Francesco, Garzitto Gottardo, Salvadori Giacomo, Novello, Garzitto Angelo.

Aperta la seduta il segretario interinale sig. Lodolo Antonio (non li fa stare inattivi l'egregio e solerte segretario i nostri consiglieri!) legge il verbale della seduta precedente.

Il Consigliere Pagani propone che il permesso annuale da accordarsi al segretario sia ridotto da 25 e 20 giorni. Accolta la proposta Pagani il Consiglio approva il verbale e passa alla discussione dell'ordine del giorno composto di due soli articoli. Viene deliberata l'approvazione in seconda lettura del Regolamento e pianta Impiegati e Salariati che resta fissato nel seguente modo: segretario con l'annuo stipendio di L. 2500 lorde, uno scrivano con l'annuo stipendio di L. 800 ed un messo con l'annuo stipendio di L. 400.

Si procede quindi alla nomina della Commissione Esaminatrice della terna dei concorrenti al posto di segretario Comunale che risulta composta dei sig. Compagno, sindaco Presidente per legge; dott. cav. Alberti, consigliere di Prefettura e segretario del comune di Udine dott. Gardi membri.

Adunanza magistrale. Indetta dall'attivo R. V. Ispettore Scolastico prof. Modotti G. ebbe luogo ieri mattina, poco prima del Consiglio, alle ore 8, una adunanza magistrale alla quale intervennero oltre il predetto prof. Modotti, il sig. Sindaco Compagno ed i 13 insegnanti del Comune. L'adunanza vertiva sulle istruzioni circa gli esami secondo il nuovo regolamento. L'egregio prof. Modotti con parola chiara e convincente espose i vari criteri con cui va interpretato lo spirito della nuova legge ed infine stabilì pei giorni da 26 a 29 corr. mese gli esami di compimento sotto la sua presidenza e pei primi del prossimo agosto quelli di promozione alle classi 2.a 3.a 5.a.

Mentre ci facciamo l'augurio di vedere per l'anno venturo e per molti ancora fra noi l'egregio prof. Modotti, facciamo voti ai maestri di dar prova come sempre della loro attività e del loro interessamento per la causa che combattono: la lotta santa contro l'ignoranza.

FIUME VENETO

Nuovo cimitero. — Fra breve comincieranno i lavori d'ampliamento del cimitero nella frazione di Pescincanna, la cui costruzione, per licitazione pubblica, è stata assunta dall'impresa Emilio Moro del sito col ribasso del 15 per cento.

La costruzione del nuovo cimitero è assolutamente indispensabile perchè il vecchio cimitero è formato dallo stesso sagrado della chiesa e confina con il locale della canonica.

MORTEGLIANO

Arresto per furto. 7. — Oggi i RR. Carabinieri di qui arrestarono certo Basello Valentino di Francesco di Morsano di Castions di Strada perchè rubava tre anitre di proprietà di Sattolo Pietro pure di Morsano.

L'arrestato domani verrà trasferito alle Carceri di Palmanova.

Apertura di una succursale del R. Lotto. — Nella scorsa settimana venne aperta una succursale del Banco Lotto del N. 75 di Udine. Avviso agli amatori del gioco.

MARTIGNACCO

Commemorazione. — 7. Per onorare la memoria di Zuliani Remigio mortorto sul campo di Ettangi, per iniziativa del parroco di Martignacco mons. don Nicolò Saccavini, mercoledì 9 corrente sarà tenuta una funzione funebre.

Il popolo e le autorità municipali di Martignacco, invitate, non mancheranno certo alla mesta cerimonia.

PALMANOVA

I prezzi del nostri mercati — 8. Su questo mercato oggi lunedì si sono praticati i seguenti prezzi: Segala nuova da L. 19 a 20 — Granone bianco nostrano da L. 14 a 15 — Granone giallo id. da L. 15 a 15 50 — — Fagiuoli vecchi da L. 37 a 40.

Da Napoli a Palermo — Stassera dal sac. G. Pagani verrà tenuto al salone S. Marco una conferenza con proiezioni luminose sul tema *Da Napoli a Palermo*.

NIMIS

Consegna delle medaglie al valor militare ai nostri reduci — 6. Oggi alle 11 sul piazzale del nostro municipio seguì la consegna delle medaglia al valor militare ai nostri soldati reduci dalla guerra di Libia.

Accompagnati con allegre marce dalla nostra banda, e seguiti da tutta la popolazione, i nostri baldi e giulivi reduci: Bernardis Giovanni, Zilli Rodolfo, Tomada Enrico, si presentarono sul piazzale.

Sul luogo li attendeva il nostro sindaco avv. Alberto Mini; a rappresentare l'esercito era venuto l'egregio capitano Barboglio del 2.o regg. Fanteria Udine; l'amministrazione comunale, il presidente della Cong. di Carità Della Bella, il giudice conciliatore sig. Minardi, il corpo insegnante con tutti gli alunni e molto popolo. Saliti su apposito palco ove tra le bandiere era disposta l'effige di S. M. il Re, si principiò la cerimonia solenne.

Pel primo parlò il sindaco, portando il saluto a tutti i presenti. Con appropriate parole si rivolse ai reduci e dice che mercè il coraggio, la valentia del soldato italiano la nostra patria si è ingrandita di molto. E un tale valore, una tale disciplina dànno affidamento di sempre più prospero avvenire. E' ben giusto, quindi soggiunge, che vada un plauso a voi, reduci, che sapeste tener alto il nome della nostra Italia. Come foste così efficaci nella grande impresa libica, vogliate esserlo ora egualmente come liberi cittadini e bravi operai. Fu ripetutamente applaudito.

Parlò poi il sig. capitano. Egli disse:

All'egregio sindaco, alle autorità civili ed ecclesiastiche ed a tutti i presenti il mio saluto. Ho il ben gradito incarico di presenziare in rappresentanza dell'esercito, questa solenne riunione ed assolvo il mio compito con la più alta soddisfazione dell'animo.

Quello che in questi giorni si è compiuto e si compie in centinaia di comuni del Regno, è festa di grandezza per l'Italia. Fermezza di propositi e fiducia in sè di popolo, virtù di governo, abilità di condottieri e abnegazione e coraggio di soldati, ci acquistarono nuove terre e misero la nostra fra le grandi potenze del mondo. Sia lode quindi a tutti coloro che sentendo altamente l'amore di patria contribuirono a tanta gloria. *(App.)*

Non è grandezza senza sacrifici; non v'è gloria senza pericoli. Sia questa festa compenso alle madri pei patiti dolori e le renda orgogliose dei loro figli. Sia questa scuola e incitamento ai giovani nell'amore per la patria. Nimis può essere d'esempio. Tre dei suoi figli sono additati all'ammirazione degl'italiani. I figli del forte Friuli hanno qual dote degli avi il coraggio, ed eroi io proclamo *Bernardis Giovanni, Zilli Rodolfo e Tomada Enrico.*

Bernardis soldato 63 regg. fant., medaglia d'argento al valor militare, con ardimento e slancio impegnasti violenta lotta corpo a corpo, e riuscisti ad uccidere l'avversario colla baionetta. Due palme 14 marzo 1912. Bravo Bernardis! Al fatidico grido di Savoia sprezzante della tua vita, con unico miraggio la gloria d'Italia e l'adempimento del tuo dovere hai saputo slanciarti sul nemico e schiacciarlo. Bravo!

Zilli Rodolfo, purtroppo assente perchè all'estero, caporal maggiore dell'11 bersaglieri, medaglia di bronzo al valor militare.

In due successivi combattimenti si segnalava per contegno animoso sotto il fuoco nemico e per encomiabile atto di cameratismo Ain Zara 4 dicembre 1911 - Bir Tobras 19 dicembre 1911. Bravo! Vada a lui lontano il nostro saluto.

Tomada Enrico, soldato 63 regg. encomio solenne. In ripetuti combattimenti fu di incitamento ed esempio ai compagni per sangue freddo e noncuranza del proprio pericolo. Pozzi di Sabri 20 ottobre 1911 - Due Palme 12 marzo 1912.

Se il soldato sono orgoglioso di potervi additare i vostri eroi, voi di Nimis avete la gloria di averli per figli. Beati voi! Con tali figli la nostra Patria seguirà trionfante il suo cammino di ascesa. Viva l'Italia, viva il Re! Fu applauditissimo.

Dopo, fu offerto ai reduci ed a tutte le autorità un vermouth d'onore, al quale prese a parlare l'assessore Giuseppe Antoniutti che con patriottiche parole mandava un saluto ai reduci di Nimis attualmente all'estero.

A nome della vicina Tarcento manda ai reduci ed a tutti i presenti un saluto il sig. Steccati, usciere di quella R. Pretura, presente per caso.

Parla infine il bravo soldato Bernardis e dice:

Signori: Fra il giubilo che provo al vedermi onorato in questa festa da tante autorità civili e militari, sento anche l'amaro ricordo dei miei compagni d'armi rimasti laggiù caduti sotto le palle nemiche. A Lei, sig. Capitano, a nome anche de' miei compagni, il più vivo ringraziamento per averci oggi fregiati d'un indimenticabile ricordo, simbolo di riconoscenza per quanto abbiamo procurato di fare per la nostra bella Italia. Io, interprete anche del sentimento dei miei presenti compagni pronti sempre all'appello per qualsiasi alta impresa, mando un ringraziamento anche al sig. Sindaco che seppe così ben organizzare questa festa, festa indimenticabile; e termino coll'inneggiare: *Viva il Re, la Patria e l'esercito!*

I reduci tutti e le autorità si radunarono infine ad un pranzo fraterno durante il quale pullularono frequenti i ricordi della guerra.

S. DANIELE

Marbis. — Nuovo per S. Daniele ed interessante la rappresentazione data, ier sera, al Teatro Corradini, dal trasformista ventriloquo Marbis, davanti ad un pubblico affollatissimo, che gustò molto l'arte fine, esilerante eppur corretta del bravo artista. Riuscitissime le successive trasformazioni nelle diverse macchiette mascoline o femminine, specialmente quest'ultime, alle quali il Marbis pagava con strabigliante prestezza. Piacquero assai i fantocci parlanti, e specialmente la «Sinfonia internazionale». Il pubblico applaudì calorosamente l'artista, che fu chiamato molte volte all'onore della ribalta.

Accidente ciclistico. — Appoplessia. — Certo Arturo Milanese di 28 anni, da Turrido, brigata di Sedegliano, faceva ier sera ritorno al suo paese, verso le 6 pom. in bicicletta, insieme ad altri compagni. Rottogli il freno a metà via Fontanini, cercò di frenare la corsa; ma non vi riuscì; e andò a battere la testa contro il muro della casa Candussio, sull'angolo di via Casarsa.

Raccolto da alcuni passanti fu portato a questo civico ospedale, dove il dott. Luxardo gli riscontrò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, guaribile in pochi giorni.

Luigi Blasutti di Ragogna, ritornando, ier sera, dall'estero, fu colto da insulto cardiaco in tram, e appena giunto qui venne accolto all'ospedale. Versa in gravi condizioni.

Un ferito. — Si attende il soldato Buttazzoni Paolo rimasto ferito ad un braccio nel combattimento di Ettangi. I genitori non vedono l'ora di poterlo finalmente abbracciare.

GEMONA

Concerto. — 7. Iersera la banda cittadina ha tenuto concerto in piazza Umberto I. Molto concorso di pubblico malgrado il tempo incerto e poco promettente.

Gli applausi non mancarono e scoppiarono più nutriti quando venne suonata una fantasia, fuori programma, nella quale si trovavano degli spunti di vari inni patriottici.

Si nota un continuo progresso da parte dei bandisti. Merito di ciò la buona volontà e l'intelligenza di questi e sopratutto l'ottimo insegnamento del maestro Cornacchia.

Marbis al Sociale. — Sono in corso trattative per due spettacoli che darebbe il trasformista Marbis nelle sere di mercoledì e giovedì p. v. Speriamo che le trattative abbiano buon esito.

Il lutto del prof. De Luigi. — Il distinto prof. Attilio De Luigi, direttore della R. Scuola d'arte, è stato colpito da grave sventura. A Venezia, si è spento il suo fratello Eugenio, un valentissimo artista.

All'egregio professore le più sentite condoglianze.

SACILE

Fiera e borseggio. — Oggi ebbe luogo a Maron di Brugnera l'annuale fiera di cavalli e bovini. Quest'ultimi specialmente erano in grande numero.

Gli affari conclusi furono moltissimi, tantochè in questa stagione furono caricati 12 carri.

Per gli animali da macello si verificò un ribasso di prezzo del 30 0[0 su quello praticato il giovedì scorso sulla nostra piazza.

— Certo Maschietto di Oderzo fu derubato di lire 800 ed una cambiale di lire 300 contenute nel portafoglio.

MANIAGO

Teatralia. — Domenica sera i nostri bravi dilettanti del circolo filodrammatico interpretarono efficacemente: «Silvio Pellico» dramma di ardenti note patriottiche.

Alla fine d'ogni atto i bravi giovani che recitarono spigliatamente raccolsero vivi applausi dal pubblico accorsi abbastanza numeroso.

Viva lode vada al presidente del Circolo sig. Augusto Baracchino, che con la scelta di qualche buon lavoro ama ogni tanto rallegrare il paese.

PASIAN SCHIAVONESCO

Consiglio Comunale. — Dalle speciali deferenze cui era fatto segno il Commissario Prefettizio in fine della seduta consigliare di ieri si può stabilire come l'amministrazione Comunale sia ben grata all'Ill.mo Signor Prefetto di Udine di aver scelto ad inviato speciale il Cav. Gilardini, rag. Capo della Pretettura.

Otto oggetti posti all'ordine del giorno, otto ore di discussione e scusate se è poco. Non rileveremo il vero motivo di essa, solo rileveremo la pazienza, la longanimità, l'imparzialità del cav. Gilardini che fatto proprio il pensiero della Giunta con cui diresse il patrio Consiglio.

In seduta segreta confermò a sorvegliante stradale il chiarissimo Signor Novelli Geom. Domenico che per sei mesi già aveva addimostrato di essere il vero funzionario capace di coprire tale carica. Ce ne compiacciamo col sig. Novelli per l'atto di fiducia in lui riposto dal Consiglio.

Ratifica la deliberazione della Giunta Municipale che nominando due vigili per le frazioni di Variano e Vissandone aumenta da 5 a 7 il numero di essi.

In seduta pubblica dopo lunga discussione approva una proposta diretta a invitare la Giunta Prov. Am. a ritornare sulla sua decisione in merito all'approvazione d'ufficio del Regolamento sugli impiegati e salariati Comunali salvo provvedere con ricorso alla IV sez. del Consiglio di Stato.

Prende atto della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale colla quale nominava a rappresentanti per la nomina Commissioni imposte i signori: Novelli Domenico, Della Rovere Michele, Asquini, Andrea Cromaz Eugenio, Riva Fiorendo, Venier Alessio, Gevetosa Giuseppe.

Salvo lievi modificazioni approva il bilancio per l'esercizio in corso come dalla Giunta proposto.

Approva l'acquisto di un fondo per uso cava di ghiaia in Orgnano.

Non approva la continuazione del Consorzio Veterinario di Martignacco per l'anno in corso stabilito che il consiglio stesso in altra seduta aveva deliberata la separazione con un servizio speciale in economia.

Da il nulla o'ta infine per vendita di parte della casa canonica del Capellano di Orgnano di proprietà di quei frazionisti ma intestata al Comune.

Sono le otto di sera e l'adunanza si scioglie.

Grave disgrazia. — L'agricoltore Mattiussi Augusto di Domenico era intento alla sfalciatura quando si accorse che la macchina non funzionava in modo regolare.

Sceso dal sedile disgrazia volle che un piede battesse nella lama della sfalciatrice in modo da produrli una ferita gravissima che per il taglio del tendini ne avrà per circa un mese prima di ristabilirsi.

TOLMEZZO

E' pervenuta al nostro pro sindaco la seguente lettera dai sottufficiali del battaglione Tolmezzo che attualmente si trovano in Libia.

Martuba, 27 - 6 - 1913.

Ill.mo sig. Sindaco,

Le continue e impreviste circostanze di tempo di luogo, non hanno finora permesso di porgere i nostri ossequi a lei e a tutta la simpatica e distinta cittadinanza Tolmezzina. Però nel nostro cuore e nella nostra mente sono state sempre presenti le immense gentilezze e le squisite cortesie che con nobile sentimento ci manifestarono durante la permanenza nostra a Tolmezzo e specialmente nel giorno della partenza per la Libia.

Esse rimarranno scolpite imperiture nell'animo nostro e formeranno un grato sentimento di riconoscenza e affetto.

Siamo lieti di porgere pure i saluti di tutti gli alpini friulani i quali con vero sentimento di abnegazione e sacrificio compirono e compiono tutt'ora il loro dovere per la grandezza della Patria.

Il valoroso Battaglione Tolmezzo ha saputo dimostrare agli arabi in Tripol tania ed ai beduini in Cirenaica di quale forte elemento esso è composto e quanto valgono i baldi figli del Friuli; tanto che il solo apparire degli *«ascari briganti»* come appunto ci chiamano i beduini, mette lo scompiglio, la paura, la fuga nelle fanatiche file nemiche; e in proposito le trascriviamo una frase afferrata a volo in un giorno di gloria, da un discorso di due elevati personaggi nostri. *Ogni passo che fa l'alpino è un metro di terreno che ha conquistato l'Italia.*

Del resto le battaglie in Tripolitania lo affermano, quelle in Cirenaica lo assicurano. I combattimenti del 18 e 19 corrente furono un intiero complesso di forza di slancio di valore insuperabile che i giornali certamente avranno già illustrato. Essi arricchiranno di una nuova e gloriosa pagina la nostra, bella e invidiabile storia contemporanea.

Promettendole di continuare nella gloria e superbi di poter tenere alto l'onore del Battaglione e del paese cui porta il nome, preghiamo di gradire insieme alla cittadinanza tutta i segni più sinceri di osservanza di affetto di riconoscenza

I sottuff. del Batt. Tolmezzo.

Questa nobilissima lettera dei nostri sottufficiali in Tripolitana ispirata al più alto sentimento del dovere, ci ha vivamente commosso: Onore ai nostri alpini, ai nostri baldi eroi!

Ciò che non possiamo più tacere e che ci impressiona fortemente invece è la sorte dei nostri soldati in Cirenaica. I dispacci ufficiali ci annunziano ogni altro giorno, delle lotte sanguinose dove centinaia e centinaia dei nostri lasciarono la vita. E una cruda e triste verità, è una verità che ossessiona e ci fa vivere trepidanti sulla sorte che sarà serbata a tanti giovani e forti energie.

I promossi alla scuola tecnica. — Oggi sono terminati gli esami alla nostra scuola tecnica e come si prevedeva il risultato di questi è stato soddisfacente. Gli alunni esaminandi hanno riportato votazioni tali da raggiungere e perfino superare le medie singole e complessive dei promossi senza esame.

Riuscirono promossi senza esame: D'Orlando Domenica di Cazzaso, Gonano Dante di Pesariis, Larice Angelica di Tolmezzo, Piutti Gina di Casanova, Pusca Odorico di S. Daniele, Michelettto Pierina di Villasantina, Ungaro Teodoro di Tolmezzo.

Dalla prima alla seconda tecnica: Buzzi Maria, Cacitti Italico, Calligaris Evelina, Cassetti Caterina Covazzi Paolina, Da Pozzo Anna, De Marchi Paolo D'Orlando Giovanni, Cominotti Letizia Nogaro Evira, Strolli Antonio, Tolusso Luigi, Zagatti Eugenia, Zamolo Mutullio, Vuan Enrico, Agarinis Gio Batta Nazzi Giacinto, Graputti Osvaldo, Rinaldi Letizia, Zanier Francesco, Zearo Ines.

Dalla seconda alla terza tecnica: Canciani Daniele, Prato Carnico, Vintani Aminta, Tolmezzo, Di Centa Mario Paluzza.

Degli altri rimandati alla sessione d'ottobre, i più devono prepararsi in una o mezza materia e con un po' d'applicazione durante le vacanze riusciranno certo a conquistare la promozione.

Vada un elogio alla direttrice prof. Rina Larice a tutti i professori per l'interessamento i buoni risultati ottenuti in questo primo anno delle nostre tecniche.

TARCETTA

Una vecchia fulminata sulla porta della stalla

8. (*Per telefono da S. Pietro ore 9.30*). — Durante l'infuriare di uno dei tanti temporali che ogni giorno si alternano e susseguono, ieri verso le cinque del pomeriggio, un fulmine uccise in Blasiz, frazione di questo comune, certa Teresa Blasiz d'anni 71

La povera vecchia stava sulla porta della stalla, guardando il turbine minaccioso, quando il fulmine si precipitò sulla sua casa, nel piano di sopra, segnando appena il passaggio, mentre la scarica elettrica investiva lei rovesciandola morta a terra.

CODROIPO

Una piccola Maratona. — 8. B. Ieri il carradore Angelo Del Negro volle mettere a dura prova la velocità delle sue gambe, e la solidità della sua spina dorsale, scommettendo 100 lire contro 10 poste da un signore, di compiere una corsa podistica di 2 chilometri in 15 minuti portando sulla schiena un sacco di frumento del peso di 40 chili.

Caricatosi il pesante fardello il Del Negro muoveva rapido dal pubblico mercato (punto di partenza) alla volta di Iutizzo (punto dell'arrivo) seguito in bicicletta dal signore che partecipò alla scommessa e da altra persona, muniti entrambi di orologio per il controllo.

Il Del Negro, giungeva ansante, trafelato a Iutizzo vicino al Pozzo situato nel centro del paese dopo aver percorso 2 chil. e 50 metri in 12 minuti.

Una folla di gente si accalcò in piazza ad ammirare il forte podista il quale soddisfatto della vittoria saliva su una vettura e se ne ritornava pacificamente a Codroipo.

Consiglio comunale. — Sabato 12 corr. alle ore 8 si adunerà in seduta questo Consiglio Comunale per deliberare su vari oggetti fra i quali i seguenti:

Sulla domanda della Società Storica Friulana per far socio il Comune, approvazione appendice al Regolamento d'igiene.

Contrattazione di un prestito con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di un fabbricato Scolastico a Zompicchia e per l'ampliamento di quelli del Capoluogo di Biauzzo.

In seduta segreta: Ratifica deliberazione Giunta relativa alla nomina dell'insegnante di Biauzzo in sostituzione della signora Zanoni, sulla domanda dei bidelli delle scuole di Codroipo e Biauzzo per aumento di salario.

Chiusura del Banco lotto. — Il signor Giovanni De Pol reggente il Banco lotto 88 in Codroipo, venne in seguito a sua domanda, nominato ad Arzignano (Vicenza) Questo Banco venne chiuso e vi rimarrà fino a quando sarà nominato il nuovo regente.

La fortuna per qualche settimana non farà girare la sua ruota.

Giuocando si ferisce un dito. — Il dodicenne Tubero Ernesto di Luigi mentre per scherzo faceva circolare la ruota di uno sgranatoio, rimase impigliato con una mano ell'ingranaggio e si ebbe recisa la punta del dito mignolo ed asportata l'unghia dell'anullare.

Genne prontamente curato dal cav. dott. Faleschini.

Per le campane di Zompicchia — 7. Ieri alle 10 a Zompicchia fu tenuta in adunanza di 60 capi consiglio presieduta dall'Economo Spirituale da Pietro Mazzolini, per deliberare in merito alla rifondita delle tre attuali campane.

Dopo lunga e animata discussione, che durò fino a mezzodì, si deliberò di assodare la rifondita alla premiata ditta De Poli di Udine stabilendo il prezzo in L. 2500.

L'ornamento delle campane anzichè in legno sarà fatto in ferro e verrà a costare L. 800. Il peso delle attuali campane è di 20 quintali, mentre dopo la nuova fusione il loro peso ammonterà a 26 quintali.

PAGNACCO

Consiglio Comunale. — 8. Stamani si riunì questo Consiglio comunale. Fra gli oggetti approvati all'unanimità è stata ratificata anche la deliberazione della Giunta 1 giugno p. p. relativa all'assunzione in servizio del sig. Fabris Settimio di Gemona quale direttore provvisorio della farmacia municipale fino al 31 luglio corr.

CIVIDALE

Elezioni della Società ginnastica. — 8. Ieri sera all'Albergo «Alla Città di Trieste» ebbe luogo la Assemblea della locale società di ginnastica. Venne rinnovata dapprima la Presidenza e riuscirono eletti il sig. Rigotti prof. Antonio Presidente onorario, il sig. Gabbini Vittorio presidente effettivo e consiglieri i sigg. Zugliani dott. Romano, Bront maestro Luigi, Sussuligh Tullio e Murero Giuseppe. L'Assemblea, trattò anche diversi altri oggetti di sommaria importanza fra cui l'opportunità di indire una piccola gara per squadre nel prossimo venturo settembre.

La stessa società ginnastica avverte che domani sera incominciano le lezioni preparatorie per la gara agli allievi ed ai soci.

Gli alpini in escursione. — Stamane sono partiti per le escursioni gli alpini del Battaglione qui di stanza e ritorneranno fra un paio di mesi.

Un concittadino valoroso in Libia

Questa mattina con sommo piacere apprendiamo da fonte positiva che il caporal magg. degli alpini della 12.a comp.a Battaglione Tolmezzo nella battaglia di Ettangi ha dimostrato di essere prode e valoroso. Si narra che il nostro concittadino rimasto solo più elevato in grado perchè ufficiali e sottufficiali della sua compagnia erano morti ha saputo con coraggio alla testa di tutta la compagnia guidarla all'assalto alla baionetta e disperdere il nemico.

Il Bertuzzi per tale atto veramente eroico è stato proposto per la ricompensa della medaglia d'argento al valor militare. Ricordiamo anche che il Bertuzzi partì volontario per la Libia.

Giungano quindi le nostre sincere dimostrazioni di plauso al concittadino che seppe così nobilmente far onore alla nostra Cividale.

Gara Sociale di Tiro a Segno

I giorni 20 e 21 corr. dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 19 si svolgerà al nostro campo di Tiro a Segno la Gara Sociale del 1913.

Il programma comprende quattro categorie I.a *Gara Scuola*, II.o *Gara incoraggiamento*, III o *Serie ripetibili*, IV.a *Campionato Sociale 1913*.

La prima è riservata ai soci regolarmente iscritti a tutto 15 luglio che fanno parte del plotone per l'istruzione preliminare e che abbiano mai conseguito premi; la seconda è libera a tutti i soci della Società di Cividale iscritti come gli altri che non abbiano riportate *medaglie d'oro* in gare Provinciali, Regionali, Nazionali e non più di *una medaglia d'oro* o premio equivalente nelle gare sociali; la terza è la quarta sono libere a tutti i soci della Società di Cividale, regolarmente inscritta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale. — Ieri lunedì alle 17.30 si riunì questo consiglio. Presenti:

Sindaco Morassutti, de Michieli Antonio. Zuccheri Paolo, Vianello Giacomo, Trevisan Cesare, cav. Francescutti-Bianco, ing. Bragadin, Morassutti Giuseppe, Coccolo Antonio, Bottos Luigi, Ferrucci Arnaldo, Garlatti Luigi. Barbui Pietro, Leschiutta Angelo, Domenico D.r Vianello, Civran Luigi.

Fu confermata l'accettazione del mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per il frabbricato scolastico.

Si confermò la spesa per la avvenuta festa dei reduci dalla Libia.

Si confermò la spera per l'installazione di una lampada elettrica in via S. Sabina.

In seguito a domanda fatta dagli abitanti della località comunale per avere un pozzo artesiano, il sindaco fa osservare che data la distanza degli abitanti sparsi per la campagna, e data la spesa ingente occorrente per stabilire detto pozzo che dovrebbe essere assai profondo e che costerebbe L. 2500, non trova di appoggiare la domanda.

Barbui dichiara che egli voterà la domanda per ragioni ben superiori alle contrarie della giunta; e ciò per l'igiene, per la cura preventiva contro il tifo, come avvenne a Prodolone ed in altre località, e poi anche per giustizia distributiva. Negare l'acqua agli abitanti in questo paese, non corrisponderebbe a quanto S. E. l'on. Luzzatti disse nei ritrovi si brinda con le tazze ricolme di vino; ma egli ricorda vuanto uno dei più grandi poeti greci ha detto: buono essere il vino ma ottima essere l'acqua limpida e pura!

Vianello abbenchè trovando giusto che il comune provveda per l'acqua buona, pure non è del parere di collocare un pozzo artesiano pel fatto che la popolazione è sparsa e non verrebbe a vantaggiare quegli abitanti che si troverebbero a grande distanza. Propone invece due pompe a mano alla portata di tutti.

Il Consigliere Coccolo appoggia la proposta del dott. Vianello; mentre il Consigliere Bottos con varie considerazioni, appoggia la proposta Barbini.

Dopo una calorosa discussione si mette ai voti la domanda degli abitanti del Comunale e questa è respinta: si approva invece l'installazione di due pompe a mano da collocarsi in un posto distanziato e in miglior centro.

Sulla spesa sostenuta per il ricevimento dagli agricoltori Toscani, il Consigliere Coccolo lamenta come il comune s'allarghi troppo in certe spese e così pure il Consigliere Morassutti e si fa raccomandazione di economia.

La spesa è però approvata.

Sull'aumento di salario alle guardie urbane il Cousiglio dopo la felicitazione del sig Barbini colla Giunta per la bella per quanto rara idea di aumenti trova che la Guardia attuale dovrà avere un trattamento differente da quella Guardia che si starà per nominare, in considerazione alla sua anzianità di servizio e per le maggiori mansioni affidatele.

Il dott. Vianello trova che anche i messi comunali hanno un compenso irrisorio.

Si approva infine la proposta di aumento di salario alle guardie comunali.

Si approva la ratifica della delibera d'urgenza della Giunta relativa all'azione giudiziale per la riscossione del credito per spedalità di Fogolin Serafino.

E' approvato lo Statuto della Congregazione di Carità.

In seduta privata si conferma l'indennità a favore della vedova della guardia Susanna.

PORDENONE

Sempre propagande elettorali. — 7. Sappiamo che ieri l'avv. Giuseppe Ellero parlò in tre diversi Comuni del Collegio e cioè a Santa Lucia, a Budoia e a Dardago per quasi tre ore complessivamente, trovando ovunque numeroso uditorio che frequentamente ebbe ad applaudire l'oratore. Sostanzialmente l'avv. Ellero parlò intorno alle necessità di richiamare l'attenzione delle classi lavoratrici sul presente momento politico stigmatizzando i sistemi di corruzione elettorale.

Parlò altresì delle utilità che alle classi lavoratrici possono derivare dall'interessarsi della vita pubblica formandosi una coscienza attraverso l'educazione che il popolo può formarsi coll'appassionarsi alla lettura della stampa. Parlò anche contro l'alcoolismo ripetendo la massima: *Un bicchiere di meno ed un giornale di più.*

Per il Consiglio di domani. — E' vivissima per domani a sera l'aspettativa del pubblido dovendosi trattare un ordine del giorno riguardante *vitalissimi interessi* del paese.

Effettivamente l'ordine del giorno che verrà in discussione torna ad onore di chi lo ha formulato ed il paese non può che augurarsi che si trovi modo di portarlo ad effetto.

Serbi di passaggio. — Alle dodici d'oggi sono arrivati nella nostra città provenienti da Udine, tre giovani serbi profughi dalle loro terre, diretti verso la Francia.

Dall'abbigliamento decoroso apparivano persone civili. Parlavano unicamente francese e serbo conoscendo d'italiano solo poche parole. Appena giunti si diressero in cerca della sede delle organizzazioni operaie per averne qualche aiuto onde proseguire il loro intinerario. Mostrarono i libretti di lavoro dai quali apparve essere la loro età di circa 27-30 anni e la loro condizione operai meccanici.

Si ebbero e dalle organizzazioni operaie e da alcuni cittadini qualche sussidio per proseguire subito per Treviso unitamente a raccomandazioni per quella città. Ignorasi la ragione vera del loro abbandono della madre patria in questi momenti.

Ritorno di aviatori. — Abbiamo visto rallegrata la famiglia degli ufficiali aviatori dal ritorno festosamente accolto dai colleghi che erano rimasti assenti da alcune settimane da Pordenone, e dai nostri ormai famosi campi d'aviazione. Al Caffè Nuovo avvenne il festoso incontro.

Nomina onorifica. — Il Procuratore del Re avv. cav. Edoardo Sellenato con recente decretó è stato nominato gran ufficiale della Croce d'Italia.

All'egergio uomo mandiamo le nostse più vive congratulazioni.

Via Cavallotti. — 7. In questi giorni, in cui Giove Pluvio ha deliberato di innondarci, abbiamo raccolto le lamentele degli abitanti di *Via Cavallotti* i quali per la cattiva sistemazione di quella strada si vedono innondati i pianterreni delle proprie case e si trovano costretti a un'opera straordinaria di protezione degli abitati e di salvataggio delle persone.

Crediamo che un momento o l'altro l'autorità comunale debba seriamente provvedere a togliere i lamentati inconvenienti.

Ladruncoli. — Cardin Ernesto, Furlan Pietro, Torresini Pietro e Corai Ferruccio sono ragazzetti sui dodici anni ma già molto noti alla P. S. perchè già condannati tre quattro volte.

Costoro, dopo aver gironzolato tutta la notte scorsa, nelle prime ore del mattino si portarono nel cortile di Dal Moro Maria sito in Contrada Cappuccini ed ivi tentarono d'involare le galline di quel pollaio. Non riuscirono però nell'intento perchè furono scoperti nell'atto del furto dalla nuora della Dal Moro e si diedero alla fuga in aperta campagna. I carabinieri identificarono i quattro ladruncoli.

S. PIETRO AL NATISONE

Congratulazioni. — Abbiamo letto con piacere sulla «Patria» la notizia che il bravo giovane Pietro Dalmassons di Antonio di cui fu tra i primi all'Accademia di Venezia, ottenendo, come premio, un viaggio di istruzione; e che certo molto gli gioverà a lui, d'ingegno aperto e desiderosissimo di perfezionare la propria educazione artistica.

A lui, ell'egregio padre suo, nostri ottimi amici, le più vive congratulazioni.

S. ODORICO

Si getta nel Ledra legato piedi collo e mani!

(*Da un nostro inviato*)

8. — Ieri mattina, nel canale Ledra che da S. Daniele va a Codroipo, a circa venti metri dalla centrale elettrica dall'ing. De Rosmini, l'operaio elettricista Leo Strizzi trovava il cadavere d'un uomo, subito identificato per quello del mugnaio Luigi Bornancin di anni 53, nativo di Portogruaro e da molti anni residente a Cisterna.

Il cadavere galeggiava sull'acqua, in un ramo del Ledra ove la corrente è morta, e l'acqua ristagna tra due alte rive coperte d'arbusti.

L'operaio trasse l'annegato alla sponda e con raccapriccio vide che aveva lacci alla gamba sinistra uniti con altri lacci al collo e al braccio sinistro.

L'ipotesi d'un delitto.

Fu così che per un istante balenò l'ipotesi di un delitto. Come avrebbe potuto legarsi un suicida in cosiffatta maniera? Perchè elegarsi, quando con lo stesso sforzo di volontà che lo spingeva al suicidio, l'infelicissimo Bornancin si sarebbe annegato senza bisogno di lacci?

L'ipotesi del delitto, che sarebbe stato veramente orribile, svanì, peraltro, subito dopo.

Da Cisterna si era segnalata telefonicamente la sparizione del mugnaio; da Cisterna ove il Bornancin era conosciutissimo si era anche espresso il dubbio di un suicidio.

Come cercò la morte.

Deposto il cadavere sulla riva, gli si pose sopra una cassa per preservarlo contro gli insetti, e la pioggia che il cielo rovesciava a torrenti.

Vennero i carabinieri di S. Daniele e l'ipotesi del delitto fu subito scartata.

Il Bornancin era conosciutissimo a Flaibano e nei dintorni. Di carattere mite, egli si era col lavoro assiduo accaparata la stima dei conterrani, che l'avevano aiutato a piantare un molino a circa due chilometri dal paese.

A lui ricorrevano tutti i contadini ed egli lavorava assiduamente per tirare innanzi. Due figli l'aiutavano nel diuturno lavoro: uno falegname apprezzato, l'altro attendente al mulino col padre, ne avrebbe continuato la tradizione, se la morte improvvisa non l'avesse spento due mesi addietro. Quella morte fu un colpo terribile per il povero padre che si trovò solo.

Dal giorno di quella sciagura, nella mente già predisposta dell'infelice si annidò il tarlo roditore della follia.

— Sono un povero pazzo io! — andava spesso ripetendo il Bornaccin, con i compaesani.

— Che cosa si dice di me? — domandava a quanti gli erano amici. A spiegare questa domanda è d'uopo accennare ch'egli era stato anni addietro ricoverato al manicomio. La sua tema era quella di non essere guarito; e la morte del figlio giovane e forte, che doveva essere il bastone e il sorriso di una stanca ma fidente vecchiaia, diede il tracollo a quella povera mente malata.

Domenica fu veduto in parecchie osterie di Cisterna. Ritornato a casa svestì gli abiti di festa e li depose sul letto con i pochi centesimi che aveva; indossò quegli da lavoro, rimboccò i calzoni e la camicia, slegò una fune dalla sega, si fece un laccio al collo, e la corda allacciò pure alle gambe strettamente e l'attorcigliò ai polsi.. quindi si trascinò nel Ledra, precipitandosi a capofitto nella corrente...

Egli temeva di non aver il coraggio di morire: fortissimo nuotatore che altre persone aveva salvato dalle aque del Ledra, credeva di non poter resistere all'istinto della propria conservazione, e di non saper annegare se non si fosse posto così con quei lacci nella impossibilità di aiutarsi.

Verso le dieci di sera, giunsero il pretore di S. Daniele avv. Antonio Legranzi col cancelliere Luigi Della Santa e il medico cav. dott. Augusto Luxardo; più tardi anche il pretore e il cancelliere di Codroipo.

Il cadavere che giaceva accosciato sul viale, con qualche lieve ferita al capo prodotta dall'urto della caduta, fu rimosso, e trasportato stamane alle quattro nella cella mortuaria. Nel pomeriggio sarà fatta l'autopsia, ma ogni sospetto di delitto è ormai svanito.

Al povero mugnaio che in modo così tragico spense la propria esistenza di lavoratore onesto ed assiduo i conterranei di Cisterna e di Flaibano mandano un saluto riverente, piangendo la polorosa fine che priva del marito una buona donna, e del padre due ragazze ed un giovanotta che già seguivano le belle, oneste, laboriose tradizioni paterne.

E' questa la terza vittima perita, nel corrente anno, nelle acque del Ledra e precisamente nel breve tratto che da Cisterna va Flaibano; in Febbraio certo Alessio Agostino vi si gettò volontariamente da Maseris; in marzo s'annegò certo Grassi Giuseppe ed oggi è venuta la volta del povero Bornacin.

DA PORTOGRUARO

Violentissimo uragano

Grandinata senza ricordo d'uomo

7. Oggi alle ore 17.30 in meno di dieci minuti tra l'imperversare un furiosissimo uragano si formò e con vivacissimi lampi e saette si scetenò sui territori di Caorle, Torre di mosto e Concordia, rovesciando fitta grandine grossa più che belle neci, aguzzata, con taglienti rampini a forma di gambe di ragno ed altre consimili guise, accompagnata da pioggia a dirotto in tutte le direzioni, da spasimi, urli impreccazioni. Quella furia passò repentina portando la miseria, lo squalore, l'arido inverno e peggio. Recò incalcolabili danni alle ubertose ricchissime bonifiche dei seguenti tènimenti:

Fratelli Dal Moro, Caorle — Dott. Giovanni Chiggiato, Sesta pesa di Caorle — Borin-Vian Teresa e Morandin Ottava, Lucco presso Caorle — Assicurazioni generali di Venezia, Cà Corniani — Amminist.e Baronessa Franchetti, S. Gaetano — dott. Trevisanato, Cà Cottoni — sig. Piva, la salute — fratelli Rumiati cav. De Castello e Fratelli Borin, S. Giorgio di Livenza — Giuseppe Bonin, La Salute dott. Castellati, S. Anna di Bovafossa — Co. Querini e fratelli Galvani, La Franzona — cav. Del Negro stessa zona.

E altri ancora di grandi e di piccoli.

L'uragano divelse alberi grossi e piccoli, abbattè camini, qualche tetto di muratura e parecchi di loppa.

Vi furono persone, e parecchie raggiunte all'aperto, ammaccate e contuse, sanguinanti in modo non lieve. Lo stesso dicasi di parecchi bovini.

Si dice che a S. Gaetano la grandine abbia raggiunto l'altezza di oltre mezzo metro ci furono inoltre altri temporali più tardi.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Il tricolore sventola sulla roccaforte del Sennussismo

La guerra fratricida continua con vittorie da tutte le parti

L'imboscata di Cirene fu vendicata

Ieri nel pomeriggio, pervenne un telegramma da Bengasi narrante una rapida fortunata azione del Generale Tassoni, che volle ed ebbe una riscossa sulla imboscata del 1. Luglio.

La strada che i nostri soldati del genio, improvvisamente assaliti quel giorno, attendevano a sistemare corre tra Cirene e la Zania Faida, la quale dista da Ghegab ventidue chilometri e dodici da Cirene. L'attacco del primo luglio rivelò la presenza in quei dintorni di porecchie centinaia d'armati, forze sbandate di Ettangi o di Bu - Crat; e di due cannoni. Successive informazioni avvertirono che presto la Zania Taida si andavano raccogliendo grossi nuclei delle tribù dei Brazza e degli Hassa; epperciò il generale Tassoni decise di piombare su quella rocca di concentramento del nemico che prima questi avesse il tempo di rassodarsi.

E domenica mattina, il generale mosse da Saf Sat con tre colonne verso la Zania medesima assumendo agli il comando generale delle truppe di Cirene, Saf Saf a Ghegab. La colonna di mezzo incontrò il nemico circa a metà strada. Trincerato fortemente dietro mura di pietra, oppose accanita resistenza avanzata dei nostri. Ma l'attacco fu così rigoroso e tanto prossima la minaccia delle colonne laterali, che i beduini (circa duemila si ritrassero dirigendosi verso la Zania Faida. I nostri inseguirono arditamente, il nemico infliggendogli gravi perdite; guidatolo dal rilugio, occuparono essi definitivamente la Zania, dove il generale porrà uno stabile presidio. Mirabili, le nostre truppe, nel loro slancio. I ribelli si sbandarono in ogni senso, ma subirono perdite rilevanti. Soltanto lungo la strada percorsa furono trovati 150 cadaveri di nemici.

Le perdite nostre, come sempre avviene nell'azione decisamente offensivs, son lievi: un ascaro morto e tre feriti gravi. Quattordici alpini e undici ascari feriti lievemente.

Altri particolari

A formare le tre colonne, concorsero i segnenti battaglioni: alpini «Ivrea» al comando del maggiore Conti, alpini «Saluzzo» al comando del maggiore Mosca, alpini «Mondovì» al comando del maggiore Hoccalandro; alpini «Fenestrelle» al comando del maggiore Rho, alpini «Edolo» al comando del maggiore Garelli. Inoltre due battaglioni di ascari eritrei, l'ottavo e il quarto comandanti rispettivamente dal maggiore Tancredi e dal tenente colonnello Slaro.

Tali truppe erano sostenute da due b tterie di montagna (Bellini e Pagi) più una nuovissima batteria da montagna modello Krup 1906 recentemente sbarcata a Marsa Susa. Ai fianchi delle colonne marcianti egli ha disposto lo squadrone di Cavalleria di savari l-bici comandati dal capitano Benadi e dal tenente Attanasio.

I nostri battaglioni nel muoversi verso il nemico, prendevano la via sfilando dinanzi al generale Tassoni al grido di viva l'Italia, viva il nostro generale.

I reali d'Italia lasciano la Svezia

Stoccolma, 7. — I reali d'Italia hanno lasciato alle 5 pom. accompagnati dai reali di Svezia ii castello per recarsi a bordo del yacht reale «Trinacria» Lango il percorso facevano spalliera le truppe. All'imbarco era schierata una compagnia d'onore con bandiera e musica. Si erano raccolti colà il presidente dei ministri, il ministro degli esteri, il ministro della guerra, ed i rappresentanti della città. Il commiato fra i sovrani fu oltre ogni dire cordiale. I reali fra le salve delle artiglierie scesero nella scialuppa reale e si recarono a bordo del «Trinacria», che è ripartito alle 2 ant.

Gli orrori della guerra

Si combatte sempre, nei Balcani; e le notizie, come nei giorni passati, sono sempre contradditorie, per quel che si tratti di vincitori o di sconfitti. Non però per la gravità degli eccidi. Battaglie che durano quattro cinque giorni, sopra un'estensione di trenta quaranta chilometri; 150 e forse 200 combattenti; 20, 30 mila tra morti e feriti... Cifre spaventose!

Nella sola città di Salonicco sono giunti ottomila feriti: gli ospedali, le scuole ne sono pieni: non vi è spazio per raccogiierne altri!

E non c'è speranza che la guerra abbia da cessare: anzi le probabilità sono per un allargamento: la Rumenia sta per entrare in campo, ed ha già mandato un suo ufficiale superiore a Belgrado per concertare coi Serbi il piano.

E la Grecia ha comunicato alle grandi Potenze la sua dichiarazione di guerra alla Bulgaria. E la Turchia briga e si affacenda per entrare anch'essa nella mischia...

Le vittorie bulgare
contro i serbi

Vienna 7. La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: Stanotte le truppe bulgare, dopo aver respinte le deboli forze serbe che la proteggevano sono entrate a Vrania e si sono impossessate di quella stazione di tappa facendo bottino di grandi depositi di munizioni e materiale d'approvigionamento. Le truppe bulgare sono poi avanzate verso Bojanovec su per il corso della Morava.

Viceversa, i greci obbligano Jvanoff a ripiegare a Nord!

Vienna, 7. — La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: Il tenente generale Ivanoff si vede costretto dalla forte preponderanza numerica di greci a ritirarsi lentamente verso il nord.

Egli marcia ora con la sua ala sinistra e col suo centro verso la catena della Belasciza Planina, dove egli favorito dal terreno, intende opporre la resistenza più accanita.

Contro i greci
Re Costantino sconfitto dal gen. Ivanoff

Vienna, 7. La «Neue Freie Presse» riceve da Sofia che l'esercito bulgaro domina la linea di Nigritza-Lagadama-Aiveakli-Ambarkeni di fronte ai greci. Il generale Jvanoff, disperse con un attacco a sorpresa il grosso dell'esercito greco forte di 80.000 uomini al comando del re Costantino.

Cronaca Cittadina

Omaggio al cav. prof. Fratini

Abbiamo visto esposto alla Libreria Gambierasi l'Album offerto dai sanitari della provincia di Udine al prof. cav. Fratini. E' un semplice, ma decoroso tributo di stima e d'affetto al partente; la nobilissima dedica fu dettata dal comm. prof. Pennato direttore dell'Ospedale civile, primo tra i firmatari: seguono poi circa centocinquanta firme di medici dell'ospedale, della città e di tutta la provincia; un vero plebiscito, se si considera che molte sedi di condotta sono vacanti e quanto sia stata le difficoltà per la ristrettezza del tempo di poter avere le firme dei medici dimoranti in località troppo discoste dai vari centri della provincia.

La consegna dell'Album seguì sabato mattina da una rappresentanza di medici, fra cui il dott. Salvetti, presid. della sezione friulana dell'Ass. Naz. Medici condotti, il dott. Angelini segretario dell'Ordine dei Sanitari della Provincia e il dott. Pitotti del Consiglio Sanitario provinciale.

Ecco il nobile testo della dedica:

«*La famiglia medica friulana in quest'ora non lieta dell'addio, viene a Lei con pensiero memore e grato, poichè Ella nel lungo lavoro ha sempre concesso il più benevolo interessamento alla classe sanitaria.*

Ma più di quanto le parole esprimono, valga presso Lei il sentimento che le ispira; tenga dei nostri nomi caro ricordo, quale noi terremo del Suo.

Il cav. prof. Fratini partì sabato sera, diretto alla nuova sua destinazione: si trovarono alla stazione a dargli il saluto cordiale parecchi suoi intimi amici, ai voti dei quali aggiungiamo anche i nostri non meno sentiti.

Non è cavaliere. — Il rag. Muzzati ci scrive:

Per quanto poco mi piaccia di intrattenesse il pubblico sulla mia modestissima persona tuttavia devo dichiarare che, se è vero ch'io abbia date le mie dimissioni dalla carica di Vicepresidente della locale Camera di Commercio, non è vero invece che mi spetti la qualifica di «cavaliere» Devotissimo.

Girolamo Muzzatti.

Echi del delitto di Venzone

I ricorsi della Gollino e del Pascolo respinti dalla Corte di Cassazione.

Giunse alla Procura del Re la decisione della Corte di Cassazione che respinge i ricorsi inoltrati da Gollino Orsola e Pascolo Giuseppe, dalle nostre Assise condannati, la prima per istigazione a 23 anni e 4 mesi e il secondo per omicidio a 30 anni.

Una buona frustata. — Venuto a diverbio con un vetturale, il commesso postale Zanuttini Carlo, d'anni 54 di Mortegliano ricevette ieri, gratuitamente dal focoso automedonte tale colpo col manico della frusta, da produrgli un forte ematoma traumatico al braccio destro. Ricorso all'ospedale il medico di guardia lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

Il temporale di iersera

Verso le 22.30 di iersera un fortissimo temporale si è scatenato nella città, con pioggia a rovesci, qualche chicco di grandine e numerose e forti scariche elettriche. Di danni prodotti dalla bufera non si hanno notizie. Furono interrotte le comunicazioni telefoniche, ma fortunatamente nulla più. A Trieste ieri, ci si comunica, fu

Esami d'integrazione. — La Direttrice della R. Scuola Normale avvisa che per gli esami di integrazione per l'ammissione alla prima classe del corso normale, le candidate provenienti dalla 3. e dalla 5. ginnasiale, dovranno subire, oltre le consuete prove di disegno, di calligrafia e di lavoro, anche le prove di matematica (scritta ed orale).

Nella sessione di luglio detti esami incominciceranno il giorno 14.

Rubano la ghiaia al Comune. — Il vigile rurale Lunazzi, portatosi nella vicinanza della via che conduce ai pozzi neri, vide certo Giovanni Gottardo caricare su carro proprio la ghiaia di proprietà comunale deposta in quei paraggi: cosa che il Gottardo aveva fatto altre volte, secondo informazioni confidenziali dal Lunazzi avute. Il quale, chiamato un vigile urbano in aiuto arrestò il Gottardo con tutto il carro e il cavallo, accompagnando quello ai carabinieri e denunciandolo e bestia e carro allo stallo del signor Antonio Giuliani in viale S. Daniele.

Per oltraggi. — Tra certi fratelli Simeoni, in via Grazzano, sorgeva iersera un contrasto minacciando tramutarsi in rissa. Il vigile. Sgrazzutti li rappacificò. Ma la giovane Fulvia Grassi, presente, s'intromise, si accalorò malgrado le ammonizioni del vigile e trascese al punto da obbligare il vigile ad arrestarla e tradurla in questura, ove la denunciò per oltraggio a un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

I friulani che si fanno onore

Oggi è la volta di ricordare uno che è partito dal suo umile paesello, Villaorba, quale umile falegame; e che si è creato una bella posizione circondato dalla stima generale: il signor Valentino Moretti il quale piantò e fa prosperare in Roma uno stabilimento industriale per la lavorazione del legno. Ne parlava l'altro ieri a lungo la *Tribuna*. Essa descrive lo stabilimento fondato dal nostro comprovinciale come uno stabilimento modello, organizzato secondo critiri moderni, sia riguardo alla provvista dello materia prima che arriva greggia specialmente dall'America come per i metodi appropriati di lavorazione col mezzo di macchinari perfezionati, messi in azione da motori a vapore. L'ordinamento del lavoro che anche i più piccoli ritagli del legno vengono utilizzati di modo che solamente i cascami minuti, i trucioli e la segatura rappresentano il materiale di rifiuto della lavorazione, ma sono anch'essi però utilizzati come combustibile per le macchine a vapore.

Aggiunge che il sign. Moretti è stato uno dei primi — e a Roma certamente il primo — che comprese quale massimo profitto si potesse ritrarre da un concetto razionale di taglio e di lavorazione.

Ed oggi all'opera perfetta corrisponde un prezzo di vendita di gran lunga inferiore a quello praticato in passato; ciò che non ha impedito al Moretti di poter praticare un aumento della retribuzione agli operai, grazie al sistema addottato del massimo rendimento.

Ma questo risultato è possibile, continua la *Tribuna*, per l'assidua, intelligente, operosa e paterna assistenza che il sig. Moretti, dell'alba al tramonto, dà al suo stabilimento e alla legione dei suoi operai di cui è il vero collaboratore attivo e sagace, conscio dei diritti e dei doveri di quelli che egli considera e tratta come suoi compagni di lavoro.

«Anch'egli fu operaio e dei più modesti. Con giusto orgoglio Valentino Moretti rammenta con gli amici e con i suoi dipendenti l'epoca neppure lontana — nel 1884 — in cui scese nella Roma immortale dal natio Friuli. Solo, senza mezzi di fortuna, studiò e lavorò alacremente, tenacemente, col solo scopo di voler fare. Visse fra stenti e privazioni; ma vinse.

«Valentino Moretti è un self-made-man; egli deve tutto à se stesso, alla forza di volontà, alla serietà della sua vita onesta o operosa.

«Ed anche oggi che l'agiatezza si è vittoriosamente sostituita agli stenti di un tempo, egli continua a vivere del lavoro, da mane a sera, preparando disegni eleganti per le varie trasformazioni del suo legname, sorvegliando i lavori, spesso dedicandosi egli stesso a quelli manuali anche umili, — esempio e prove ai suoi dipendenti —, dirigendo la florida parte economica dell'azienda che prospera così in un salutare benessere per il proprietario e per i suoi dipendenti».

Ma — soggiungeremo noi — il Moretti ha la massima soddisfazione, alla quale un uomo possa aspirare: quella cioè di poter dire: tutto quello che sono lo debbo soltanto a me medesimo!».

Ricordiamo poi che all'epoca dell'esposizione cinquantenaria di Roma il Moretti volle compiere a proprie spese i lavori dell'impalcato e dei serramenti per l'ambiente friulano all'esposizione anzidetta; e noi gli siamo nuovamente grati per il buon ricordo verso la terra natale e per l'onore che le procura con la sua vita operosissima.

Gazzettino Commerciale.
Mercato d'oggi.

Frutta e Verdure.

Ciliegie	45.—	a	60.—
Pere	15.—	»	50.—
Pomi	15.—	»	30 —
Pesche	110.—	»	120.—
Prugne	25.—	»	35.—
Armellini	70.—	»	80.—
Tegoline	15.—	»	20.—
Fagiuoli	30.—	»	38.—
Patate	10.—	»	11.—
Lampone	130.—	»	—.—
Galline	1.60	»	1.70

Fra libri e giornali.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Questa mattina cessava di vivere improvvisamente

Maddalena De Petri Bertuzzi

Il marito, le figlie Bice e Maria i generi Costantini Mario e Ronchi Olinto e i nipoti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 8 cor alle ore 17.

Serve la presente di partecipazione personale.

Magnano in Riviera 7 luglio 1913

Comune di Udine

A tutto il 31 luglio corr. è aperto concorso, *per titoli ed esami* ai seguenti posti di magistero elementare:

a) *tre*, per *maestri*, nel corso superiore maschile urbano (stipendio L. 1900 limite d'età anni 40);

b) *cinque* in sopranumero per maestri e maestre (stipendio L. 1325 limite d'età anni 35 per i maestri e 30 per le maestre. Ber maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio scolastico municipale.

APPENDICE 47

JPHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

unica versione autorizzata dall'inglese di Flammetta

Nella lettera l'avv. Blackwood le esprimeva il desiderio di trovarsi assieme e le indicava — il giorno in cui si sarebbero potuti incontrare in ferrovia.

Ella accondiscese. Non appena si videro, il discorso, cadde naturalmente, sulle rivelazioni di Mitchell.

— Mia madre è innocente — si atfanava a dire Sibilla Grant.

— Ma come provarlo? — insisteva l'avvocato.

— Lo proverò io! — esclamò Sibilla risolutamente. — Non mi concederò reque fin quando avrò purificato da questa macchia la memoria della mia povera mamma.

Blackwood non ripettè parola. Egli comprendeva i nobili sentimenti di Sibilla; ma poichè sua madre era morta da venticinque anni, ed il suo nome era certamente dimenticato da coloro che avevano saputo l'accusa pensava alla difficoltà della sua impresa.

Doveva bastarle, pensava, la propria fiducia nell'innocenza di sua madre.

Ma era agevole vedere che Sibilla si angustiava l'animo per la tragica storia appresa dai giornali di Sidney.

E Blackwood conchiuse che, s'egli voleva guadagnarsi la gratitudine di lei doveva far tutto il possibile per chiarire quel mistero di sangue.

— Vi dirò io ciò che ne conviene fare, signorina, — fece egli ad un tratto; — scriverò al mio amico d'Australia, dicendogli di lasciar da parte la miniera e dedicarsi interamente a questo mistero. Egli farà passare in assegna tutt'i giornali di quel tempo e giungerà forse a sapere chi fu l'uccisore di vostro padre.

— Mr. Blackwood, perchè siete così gentile con me? — esclamò Sibilla. — Mi credevo sola al mondo senza amici; ma ora mi accorgo che non è così. Dove trovare un amico più buono, più generoso di voi? Non posso che accogliere con trasporto la vostra proposta...

L'avvocato le chiese i giornali, o quanto meno la loro data Sibilla si rammentò dell'epoca cui risaliva il primo; e Blackwood l'annotò soggiungendo che quella gli bastava: avrebbe pregato il suo amico di far passare la raccolta del giornale a partire da quella data.

Giunsero alla stazione alla quale Sibilla doveva discendere per mutar treno; Blackwood discese dal suo scompartimento e le trovò un posto comodo.

Per alcuni momenti egli rimase presso lo sportello; alfine Sibilla fu costretta a dirgli:

— E' ora che mi lasciate, mr. Blackwood, se non volete perdere la corsa.

— Non me ne importa — replicò egli. — Volevo soltanto pregarvi di disporre sempre liberamente di me, dirvi che sacrificherei con trasporto anche la mia vita per esservi utile.

Sibilla, con una calda stretta di mano ed un sorriso, l'assicurò ch'era certa della sua devozione e non avrebbe mancato di ricorrere a lui nell'ora del bisogno.

—

Molto tempo prima che ella arrivasse ad Inveronan, annottava; e come ella giunse al castello, apprese con sollievo che mr. Mitchell non era ancora tornato da Glascowe. Probabilmente non sarebbe ritornato che nel pomeriggio del domani.

Ma traversò il grande salone d'entrata, e con grande sua sorpresa, nel corridoio, vide un'altra figura di donna uscire dalla sala da pranzo ed andarle incontro.

Nella penombra, non la ravvisava; ma come la sconosciuta le fu vicino, le gettò le braccia al collo.

— Sidney!..

Per Sibilla, quello fu un momento indimenticabile.

Finalmente non si sentiva più sola al mondo, finalmente un legame l'avvinceva al consorzio umano!

Quando l'indicibile emozione delle due sorelle si fu calmata entrambe sedettero l'una di fianco all'altra, tenendosi per mano, nella sala da pranzo, presso il caminetto acceso; e si aprirono vicendevolmente i loro cuori.

— A dirti il vero, Sibilla mia — disse la sorella maggiore, — non sapevo come tu mi avresti accolto ricordando, la mia freddezza con te a Scarton. Ah! Se tu sapessi come ho deplorato il mio contegno!..

— Sidney, non una parola di più — l'interruppe Sibilla, chiudendole scherzosamente la bocca con la mano.

— Non era naturale che tu ti dimostrassi indignata verso di me, dopo la mia confessione di aver preso il tuo nome?..

— No, no, Sibilla; non fu questa la vera ragione del mio contegno. Questa fu solamente una scusa. Io provavo un sentimento d'odio verso di te. Vuoi sapere la ragione?... Perchè di fronte alla legge tu soltanto sei la figlia legittima dei nostri genitori! Io nacqui prima che si scoprisse che il matrimonio non era legale. Poscia — devo dirti la verità, se non è ancora a tua conoscenza — leggittimarono il loro matrimonio, e l'anno appresso tu nascesti. Io posseggo una vera Bibbia che appartenne al nostro padre, e dalle annotazioni fatte su di essa ho appreso tutto ciò... Ero gelosa di te. Sibilla, estremamente gelosa: così che ti nascosi il fatto, lasciandoti credere che tu fossi nelle mie condizioni.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.44 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.53

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5.

Per Cormons O. 5.46 A. 8.19 O. 15 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — A. 20.11 — L. 21.31.

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — D. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — festivo 14.30 — 17.45 — 20.15

Per S. Giorgio Trieste A. 8 — A. 13.50 — 20.14

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.58

Da Cormons M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 11.

Da Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7. — A. 3.20

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 — A. 9.33 — 12.56 — 17.38 — 21.58

Da Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

Aratri MELÒTTE

AVANTI!

Rigeneratore della produzione dei campi

I denigratori saranno irremissibilmente querelati

DIFFIDAMENTO

Concorrenti invidiosi quanto sleali visto il sempre crescente successo che ottengono gli **Aratri-Mélotte** che li pose alla gogna non potendo più contestare la grande superiorità degli **Aratri-Mélotte** li fecero copiare convenendo così che di fronte all'**Aratro-Mélotte** tanto da loro combattuto dovettero chinare il capo.

Ma questo loro ossequio, semplicemente venale, mostra poca genialità per chè si sa che chi copia non ha capacità a creare, e così le loro imitazioni di sostanzialmente uguale non hanno che la vernice così fatta per tentare di farsi acquistare nell'equivoco da qualche agricoltore in buona fede.

Metto perciò in guardia il pubblico che non vuole essere tratto in inganno a richiedere sulla fattura d'acquisto la garanzia che l'aratro sia vero originario MÉLOTTE dell'antica fabbrica.

Alfredo Mélotte di Gembloux (BELGIO)

Per l'acquisto rivolgersi alla ditta:

Taddeo Giusti di Modena

BANCA DI UDINE

Fondata l'anno 1873 — **40.o Esercizio**

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000.00 Riserva L. 413.339.82

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 Giugno 1913

ATTIVO

Voce		L.
Cassa		158.702.56
Portaf. a) Eff. di com. sull'It.	L. 3.795.412.60	
b) Prest. cambiari	» 5.213.572.97	
c) Effetti sull'estero	» 91.112.24	
d) Effetti per l'incasso	» 414.106.51	9.514.204.32
Effetti in corso d'esazione		12.490.25
Conti Correnti garantiti		1.720.295.49
Anticipazioni e Riporti Attivi		134.758.18
Valori proprietà dell'Istituto		2.345.816.35
Conti Correnti di Corrisp. - saldi deb.		1.818.701.93
Accettazioni per conto terzi		—
Beni immobili e mobilio		40.000.—
Esattorie (conto liquidazione)		23.088.72
		L. 15.768.057.80
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 2.517.298.21	
b) a Garanzia di op.	» 3.477.030.46	
c) a Cauz. di amm.	» 189.000.—	
d) a Cauz. di servizio	» 35.000.—	6.218.328.67
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine dell'anno		272.633.64
		L. 22.259.020.11

CAPITALE SOCIALE

Voce		L.
Capitale interamente versato		L. 1.047.000.—
Riserva ordinaria		413.339.82
		L. 1.460.339.82

PASSIVO

Voce		L.
Depositi a) Libr. di risp.	L. 5.935.790.32	
fiduciari b) Conti cor. lib.	» 1.292.217.82	L. 7.228.008.14
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		2.027.438.22
Conti Corr. di Rappr. con Ist. d'Emis.		1.750.993.49
Conti correnti speciali		1.847.591.05
Riporti Passivi		865.000.—
Assegni in circolazione		21.943.83
Dividendi da pagare		778.—
Creditori diversi		350.753.20
Esattorie Conto liquidazione		26.473.84
		L. 15.579.319.59
Depositi a) a Custodia	L. 2.517.298.21	
b) a Garanzia di op.	» 3.477.030.46	
c) a Cauz. di amm.	» 189.000.—	
d) a Cauz. di servizio	» 35.000.—	6.218.328.67
Risconto dell'anno precedente e Rendite dall'eser. da liquidarsi a fine anno		461.371.85
		L. 22.259.020.11

Udine, 30 Giugno 1913.

Il Sindaco G. BERGHINZ — p. Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Riceve danaro in Conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista; 3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali

Accorda sovvenzioni su:

a) sete greggie e lav. e cascami di seta

b) merci come da regolamento

Sconta Camb. a due firme (eff. di com.)

» Cedole di Rendita Italiana a scadere

Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette Assegni a vista (Cheques) sulle principali piazza d'Europa e d'oltre mare.

Compra e vende Valute e divise Estere.

Acquista e vende valori e titoli industriali.

Riceve valori in custodia — Pieghi suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen- « tari convenientemente estratte ed elaborate « **sono efficacissime anche nei casi più ribelli a** « **ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta « gione.

« Sono l'ideale dei medicamenti contro « l'**anemia, la clorosi, la nevrastenia** ed il ra- « **chitismo.**

« Sono il **migliore dei ricostituenti** finoranoti.

« firmato:

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto i** componenti e il metodo di pre- « parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil- « mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove **riuscite favorevoli le sua** « **nella sua clientela privata** ».

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. C[A]RLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale. L. 2 la boccetta di 24 pillole

Pillole LATTIFUGHE L. 1.[5]0 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta). — Roma — Genova

SE VOI SOFFRITE

di piaghe o tumori alle gambe, vene varicose, vecchie piaghe, eruzioni cutanee, eczemi,

prima della cura — dopo la cura

provate l'antico e celebre

BALSAMO RINO

della Fabbr. di Prodotti Chimici RICH. SCHUBERT & Co., di Weinboehla.

Deposito Generale: **R. Weibel** *Via Senato 24 — MILANO*

L. 1.50 la scatola n[ell]e buone farmacie. In mancanza rivolgersi al suddetto Deposito Generale.

Franc. Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 si reca anche a domicilio

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI

Adriano Tamburlini

UDINE - (Viale Duodo N. 34)

Tipi Correnti: Nerissimi, scorrevoli, per scuole, commerciali, economici.

In Fusti e Damigiane da L. **15** a L. **25** al quintale

In Bottiglie da	litro	1|2	1|4	1|8
L.	0,50 / 0.60	0.30 / 0,40	0.20 / 0.25	0.15 / 0.18

Tipi fini basati esclusivamente sugli esteri:

Per scrivere: I. *Schwarze Kanzlei Tinte Germania* (Nerissimo, indelebile, per registri docmenti, musica ecc.)
II. Antracen Bleu-Noir (Blue-Black) (Tinta finale e usi come il precedente)

Da Copia e per scrivere combinati: III. Nerissimo (Doppio nero) — IV. Violet-Noir brillante (De Cameron) — V. Imperiale Violet-Noir (De la Couronne) ecc. ecc.

In Bottiglie da litro	1|2	1|4	1|8
L. 1,25	L. 0.70	L. 0.40	L. 0.25

Inchiostri colorati — Inchiostri per timbri — Inchiostri per marcare colli, le casse — Polveri per inchiostri — Massimo buon prezzo — A richiesta si fabbrica qualunque altro tipo.

Sostenete l'ottima Industria Nazionale!

LUCIDO CREMA BANFI

per SCARPE e PELLI

Lucida e conserva le pelli

PROVATELO!

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, [alito] cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Faccie congestio[nate], Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI **Esigere:** GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Le più efficaci INIEZIONI IPODERMICHE (per la cura di **adeniti** scrofolose o tubercolari - **osteiliti, sifilide** terziaria: **fibroni, arteriosclerosi, anemia e gozzo**) sono quelle di

Salsomaggiore

(Acqua Naturale Magnaghi).

Esse riuniscono i vantaggi delle iniezioni di mare (l'acqua di Salso essondo come **acqua marina sei volte concentrata**) e di quelle jodojodurate (avendo però lo **jodio allo stato naturale**). Prodigiosa sopratutto per il **linfatismo dei bambini.**

Rivolgersi alla **Società D. Magnaghi & C. - Via S. Paolo 16 Milano.**

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta **A. Manzoni e C.** - Chimici-Farmacisti **MILANO — ROMA — GENOVA**

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine Tip. — Domenico Del Bianco